

forte (da L. 6 e 5 a L. 8 e 6) e dato che in diverse città a noi vicine i mobili sono tassati molto di più, il ritocco può passare.

Lo spazio non ci permette di mettere in evidenza l'accuratezza con cui sono compilate al completo tutte le disposizioni per l'applicazione delle molteplici operazioni daziarie. Il diritto di magazzinaggio è stato trasformato da fisso in proporzionale, e sono state aggiunte le disposizioni necessarie per dar diritto alla restituzione del dazio sugli oggetti fabbricati in città e poi esportati; restituzione che, come ben spiega la relazione, è richiesta, oltre che dallo spirito della legge daziaria, dal dovere di non incagliare le industrie locali.

Abbiamo però potuto persuaderci che, per trattandosi di riordinamento che avrà le sue conseguenze, chi presiedette a tale lavoro, nel mirare a dare all'azienda una base di controllo più seria di quello che finora non fosse, ebbe scrupolo di non urtare le consuetudini della città e di portare il minor disturbo possibile a chi deve quotidianamente aver rapporti con gli agenti daziari. E di ciò ne va data lode.

Un contribuente

(1) Esprimiamo fin d'ora l'avviso che un dazio sulle uova sarebbe inopportuno: non è esatto che le uova siano diventate un genere di lusso: se per le sempre crescenti ingordigie dei venditori e degli speculatori trattano anch'esse sulla via degli aumenti, non vi è dubbio che sono un genere di assoluta necessità, e che una disposizione di tributo daziario non farebbe che l'interesse dei venditori, pronti sempre ad un aumento, sproporzionato anche alla imposizione di nuovi balzelli.

(N. d. D.)

## Le ricompense al valore

Il bollettino delle ricompense al valore dell'esercito nostro reca che venne conferita la *medaglia d'argento al valore* al cav. Achino Secondo, colonnello del 15° reggimento fanteria.

La motivazione del decreto, che rileva il coraggio e l'audacia con cui il colonnello Achino condusse brillantemente per ben tre volte il suo reggimento all'attacco, è quanto mai elogiativa dell'eroica condotta del valoroso ufficiale.

Noi tanto più lietamente ne scriviamo in quanto il colonnello Achino è quasi nostro conterraneo, essendo egli nativo di Cairo Montenotte, ed imparentato con gli amici nostri dottor-chimico Luigi Moreno e dott. cav. Achille De Benedetti che hanno condotte in isposa le distinte e simpatiche sorelle del neo decorato.

A questi pertanto e alle famiglie dei congiunti suoi inviamo le sentite nostre felicitazioni.

## OFFERTE

per acquisti biancheria e maglieria per i feriti

Mascherini Caffarelli Giuseppina L. 10, Garrone Antonia 20, Ottolenghi Lattes Emilia 10, Mascherini dott. Giuseppe 5, Levi Bolaffio Sara di Gorizia 5.

**AVVISO** Casa con cortile da vendere Via Torino — Rivolgarsi a Gamondi Carlo, Corso Bagini.

*Pubblichiamo di buon grado la lettera che il capitano Ramorino ha diretto alla signora Norina Villa, presidente del Comitato pro indumenti di lana.*

Dagli avamposti. 10-10 1915.

*Distinta Presidente il Comitato a pro indumenti di lana per i soldati*  
ACQUI

Permetta che io le esprima tutta la gratitudine dei miei bersaglieri per la gentile offerta di indumenti di lana che ella mi annunzia di aver fatto consegnare al comando di codesto presidio. I miei bersaglieri, che dal 29 marzo si trovano in zona montana, oggi, mentre io manifesto i loro ringraziamenti, sono vigili scolte, a 2000 metri, fra le nevi recenti di questi magnifici monti del Trentino nostro, specchiantisi nel Garda. Essi, nei brevi momenti di riposo in cui potranno meglio ripararsi dal freddo cogli oggetti offerti dal Comitato acquese, mentre penseranno alle loro madri ed alle loro spose, rivolgeranno certo l'animo gradito alle persone gentili, che pure non conoscendoli, li hanno tanto beneficiati nel nome sacro d'Italia. Sarà mia cura accusarle ricevuta della cassa, appena mi sarà giunta.

Gradisca ella intanto i sensi del mio devoto omaggio.

Capit. RAMORINO

*Lettera aperta all' Ill. mo sig. Sottoprefetto di ACQUI*

Denunzio alla S. V. una seccante speculazione di cui abusa qualche Esattore del circondario.

Parecchi rifiutano con pretesti artificiosi, di pagare i mandati rilasciati dalle Amministrazioni comunali ai creditori, su categorie aventi fondi disponibili, obbligando così a replicate spese di viaggio, chi si presenta per essere pagato.

L'arroganza di uno di questi giunse a dare questa risposta: Oggi non pago, perchè non ho tempo, avendo da fare!

Un povero vecchio ha percorso circa 34 chilometri a piedi, per essere pure pagato a quel modo!

Col massimo ossequio

Dev.mo  
A. TIRELLI, tipografo

## CORRISPONDENZE

### DA SPIGNO MONFERRATO

**La morte di un valoroso** — Tra i caduti sul campo dell'onore per la grandezza della Patria è nuovamente il nome di uno Spignese: *Bossetti Giuseppe*, caporale di fanteria.

Da quanto venne riferito alla famiglia, egli ha compiuto combattendo atti eroici e il superiore comando avrebbe fatto proposta per un meritato ed insigne omaggio reso alla sua memoria col conferimento di una medaglia al valore.

Gli Spignesi, grati del nobile sacrificio ed orgogliosi di lui, inviano, anche a mezzo del vostro giornale, un reverente saluto al valoroso conterraneo.

## Cronaca

**Un ricordo funerario** — Giorni sono, abbiamo avuto occasione di segnalare nel nostro camposanto un lavoro artistico dovuto ad un nostro simpatico concittadino, lo scultore cav. Luigi Bistolfi. L'opera dedicata alla memoria del cav. Alfredo Papis, consiste in un sobrio ed elegante basamento su cui sorge un busto in bronzo che ritrae l'effigie del sig. Papis. La figura ricorda perfettamente l'estinto. L'architettura del basamento è di una semplice e corretta evidenza, sostenendo un serto spezzato nella parte anteriore. E' un motivo che con mezzi semplici, dona una grande significazione simbolica.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio artista, lieti che una mano intelligente lo abbia scelto a comporre un'opera che sarà decoro del nostro camposanto.

**Scuola serale elementare** — Il corso serale del corrente anno scolastico comprenderà le classi prima, seconda, terza e quarta.

Le iscrizioni avranno principio la sera di mercoledì 3 novembre nella direzione di via XX Settembre e seguiranno dalle ore 20 alle 21,30 di ogni giorno feriale fino a tutto martedì 16. Alle ore 20 di mercoledì 17 novembre avranno principio le lezioni regolari.

Per la iscrizione alla prima classe si richiederà la fede di nascita o un documento equipollente, per la iscrizione alle altre classi un documento di promozione dalla classe precedente.

**Un arresto per il furto all'ufficio di registro** — Martedì scorso, l'ufficio di pubblica sicurezza, alacremente continuando le indagini, traeva in arresto certo Lerma detto *Galera*, pregiudicato della nostra città.

Veniamo informati che l'arresto del Lerma è dovuto a gravi sospetti che corrono contro di lui per l'audace furto perpetrato la settimana scorsa all'ufficio di registro.

**Comitato "Pro Lana"**, Le operaie che hanno confezionato gli indumenti possono consegnarli sabato dalle 3 alle 5 nel solito locale del palazzo comunale.

## Cronaca Teatrale

Il Politeama Garibaldi si è riaperto sabato scorso a spettacolo di prosa con la compagnia drammatica Italia Vitaliani.

La compagnia si è affermata fin dalla prima sera con *Il Colonnello Bridau*. Il geniale spunto balzacchiano disciplinato alle leggi della scena dal Fabre, trovò interpreti veramente efficaci nella signora Garneri, D'Antoni, Rivalta e nei signori Duse, Rivalta — vecchia e simpatica conoscenza del nostro pubblico — nel Calindri, nel D'Antoni ed altri dei quali ora ci sfuggono i nomi.

Il nostro pubblico, abitualmente freddo e sovente un po' refrattario ad intervenire a teatro, è accorso ed accorre veramente numeroso ad applaudire lo sceltissimo repertorio dal sig. Duse scelto per Acqui.

Ed a proposito di repertorio, possiamo accertare i lettori che venerdì sera la compagnia andrà in scena

con un lavoro nuovo, e che chi ebbe occasione di leggerlo affermò essere magnifico.

La traduzione dall'inglese ci mette sulla scena un gruppo di malfattori capitanati dall'*Invincibile Roubin*, il quale con abili ed esilaranti manovre, riesce a turlupinare mezzo mondo.

Vedremo l'effetto della nuova commedia esposta per la prima volta al fuoco della ribalta acquese. Sarà un pieneone.

## Bibliografia

LUIGI ASIOLI — *Vita di Gesù* — Un volume di pagine 255. Lire 2,50. — Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1916.

Era sentito il bisogno di una *Vita di Gesù* che uscisse nella nitida, elegantissima veste che hanno tutte le edizioni del comm. Hoepli. A questo bisogno il prof. Luigi Asiola, il cui nome figura già nel catalogo hoepiano per un *Manuale di eloquenza civile e sacra* pubblicato l'anno scorso, ha supplito con la sua *Vita di Gesù*, che è un vero gioiello, dove senza pretese di dir cose nuove, di svolgere tesi peregrine, di tentare discussioni di cronologia o appiattare difficoltà archeologiche, l'Autore fa conoscere la bella figura di Gesù con grande godimento dell'intelligenza e del cuore.

Il simpatico volume è diviso in *tre libri*: nel primo con mirabile sintesi sono i preliminari della vita di Gesù e la sua vita privata; nel secondo è narrata la vita pubblica; nel terzo sono poste le conclusioni che intorno a Gesù nascono spontaneamente dagli altri due libri.

La *Vita di Gesù* del prof. Asiola, scritta con tanta bontà di cuore, con tanto candore di frase, è una soave lettura per chi non abbia tempo di darsi a grandi studi sul magnifico argomento e tuttavia vuole conoscere la grande e adorabile persona del Salvatore. Questo volume fa onore alla splendida collezione delle edizioni hoepiane.

Alle ore 23,15 del 23 corrente, repentinamente spirava, nella età di 53 anni, il

## Cav. Avv. Filippo Asinari

E' con l'animo profondamente addolorato che scriviamo della morte repentina dell'amico carissimo: inattesa certo, malgrado la malattia grave che lo aveva, non è gran tempo, ridotto a cattivo partito, poichè la cura intrapresa pareva lo avesse ricostituito nella quasi pienezza della sue forze fisiche, mentre la forza morale, che aveva in sommo grado, mai lo aveva abbandonato. E con nuova e maggiore lena si era dato all'esercizio professionale, del quale aveva fatto lo scopo e la religione della sua vita. La morte improvvisamente lo colse quando era lecito sperare che il pericolo fosse scomparso, o quantomeno di molto allontanato.

La luttuosa novella, che corse improvvisa la città, ha sinceramente addolorato non gli amici solamente, ma quanti avevano conoscenza dell'estinto, che, come fu, ereditando dai genitori dei quali è ancora viva e venerata la memoria tra noi, la bontà dell'animo e la rettitudine grade, padre esemplare di famiglia e ottimo cittadino, fu giureconsulto stimato assai per le doti dell'intelletto e per l'azione vigile e scrupolosa che egli spiegava nell'opera sua di consulente e di patrono. Poichè egli

Mossi da invidia un di tutti i liquori  
All'AMARO GAMONDI mosser guerra,  
Aspra la lotta fu, ma quei signori  
Furon ben tosto vinti e posti a terra.